

**Protocollo di Intesa
tra
Carlsberg Italia S.p.A.
e
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)**

Carlsberg Italia S.p.A., con sede legale in Via Giorgio Washington 70 – 20146 Milano (MI), C.F. 00100670603 e Partita IVA IT 02534610122 nella persona di Serena Savoca, Marketing & Corporate Affairs Director, e domiciliata in Viale Beatrice d'Este 40, 20122 Milano per la carica presso la sede dell'azienda

E

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), di seguito CREA, con sede legale in Roma, Via della Navicella 2/4, 00184 Roma, C.F. 97231970589 e Partita IVA 08183101008, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante prof. Andrea Rocchi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente.

PREMESSO CHE

A) Carlsberg Italia S.p.A.

- Con oltre un 1.100.000 HL prodotti presso lo stabilimento (Birrificio Angelo Poretti) di Induno Olona (Varese), è attualmente il terzo produttore nazionale di birra;
- Vanta un portafoglio di marchi, nazionali e internazionali, apprezzati e conosciuti in tutto il mondo, come Birrificio Angelo Poretti, Tuborg, Grimbergen, 1664 Blanc, Brooklyn Brewery, Carlsberg e Kronenbourg;
- Conta su oltre 260 persone tra dipendenti e agenti che lavorano negli uffici di Milano, nel birrificio di Induno Olona (VA) e su tutto il territorio nazionale;
- Opera direttamente sul canale della Grande Distribuzione / Distribuzione Organizzata e dei Clienti Speciali e, attraverso l'attività svolta da Carlsberg Horeca srl, società controllata al 100% da Carlsberg Italia, sul canale Ho.Re.Ca. (Hotel, Restaurant, Cafè) dove serve sia grossisti indipendenti (IW) sia punti vendita diretti;
- Opera in Italia dal 1877 con "Birrificio Angelo Poretti" che è stato acquisito al 100% nel 2002 dal Gruppo Carlsberg;
- Produce birra di alta qualità e, con il brand Birrificio Angelo Poretti si dedica a prodotti dalla forte connotazione nazionale utilizzando tra le materie prime luppolo italiano (in tutta la gamma del Birrificio Angelo Poretti) secondo i più alti standard di qualità,

contribuendo così alla crescita del “made in Italy” nel settore agroalimentare e alla crescita della filiera produttiva del luppolo nazionale;

- Pone al centro della propria visione imprenditoriale la sostenibilità in tutta la catena del valore della birra, dal campo al bicchiere. Rendiconta questo percorso nel suo ESG Report, arrivato alla sua 13° edizione nel 2024, a testimonianza del continuo impegno per migliorare le performance di sostenibilità e comunicarle in modo chiaro e trasparente a tutti gli stakeholders;
- svolge la sua attività nel rispetto dei valori della tradizione birraia, con una forte spinta verso l'innovazione tecnologica dei processi produttivi e la sostenibilità ambientale, al fine di rendere più efficienti e sostenibili le pratiche industriali. In questo percorso è fondamentale il supporto del Laboratorio di Ricerca del Gruppo Carlsberg, a Copenaghen, dove si conduce ricerca approfondita principalmente sulla birra, i suoi ingredienti e sulle innovazioni tecnologiche legate al settore.



B) Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito: CREA)

- è l'Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione nel settore agroalimentare, che valorizza e promuove la ricerca scientifica di base e applicata e l'innovazione, anche attraverso progetti e impianti pilota, al fine di promuovere uno sviluppo agricolo e rurale sostenibile;
- individua processi produttivi e tecniche di gestione innovativi anche attraverso il miglioramento genetico e l'applicazione e lo sviluppo delle biotecnologie;
- fornisce consulenza ai Ministeri, alle Regioni e Province Autonome, nell'ambito della normativa vigente e favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese;
- è organizzato in Centri di ricerca che operano, con missioni specifiche, nell'ambito di linee definite nel Piano triennale di attività;
- sviluppa percorsi di innovazione tecnologica, sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agroalimentari e agroindustriali, favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale, esegue ricerche a favore di imprese del settore agricolo, ittico, forestale e agroindustriale;
- opera in raccordo con le Università, con gli altri enti pubblici di ricerca e con le stazioni sperimentali per l'industria, anche attraverso la stipula di protocolli d'intesa, accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri.

C) In tale quadro, le parti concordano sul desiderio comune di adottare una strategia condivisa per ideare e realizzare attività di ricerca e sperimentazione di comune interesse, nonché iniziative mirate alla formazione agricola, all'innovazione, all'informazione e divulgazione in agricoltura.

A tale fine le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Finalità)

La collaborazione fra Carlsberg Italia S.p.A. e CREA si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti finalità:

- favorire la ricerca e la diffusione dell'innovazione e l'integrazione delle conoscenze scientifiche nei settori che compongono la filiera della birra;
- dare la massima diffusione di tutte le iniziative di reciproco interesse e realizzare congiuntamente convegni, seminari e gruppi di studio;
- divulgare informazioni tecnico-scientifiche e di tipo economico anche attraverso pubblicazioni e/o tramite la comunicazione digitale, mettendo a punto sistemi condivisi;
- promuovere e valorizzare iniziative nell'ambito della filiera nazionale del luppolo di intesa con il MASAF, le Regioni e le Province autonome italiane.

Art.3

(Tipologia delle azioni programmatiche)

Carlsberg Italia S.p.A. e il CREA, nell'ambito delle enunciate finalità e dei compiti e delle funzioni loro attribuiti, concordano di collaborare per l'attuazione dei programmi di ricerca e sperimentazione, informazione e formazione, di supporto tecnico, di innovazione e sviluppo, finalizzati al miglioramento delle produzioni nazionali della birra, ispirati a principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica in ogni stadio della filiera produttiva.

A tale fine le Parti intendono, mediante specifiche convenzioni attuative:

- fornire consulenza, informazione e metodi per la gestione aziendale e la valutazione economica delle scelte operative, anche attraverso il web e la formazione a distanza;
- supportare le aziende del luppolo nell'adozione di tecnologie di precisione per la gestione delle colture, il monitoraggio continuo, e lo sviluppo evolutivo di modelli avanzati per l'integrazione di fonti multiple di dati, compresi i dati meteorologici;
- svolgere attività di formazione per gli agricoltori impegnati nella produzione di luppolo o interessati ad avviarne la produzione, con particolare riferimento a tecniche colturali sostenibili nell'uso delle risorse naturali e ambientali nonché sul tema dell'innovazione genetica;

- promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese agricole e delle loro rappresentanze nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione.

Art. 4

(Comitato di indirizzo strategico)

È istituito, con atto immediatamente successivo alla stipula del presente Protocollo, un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di monitorare e di implementare le azioni programmatiche oggetto della collaborazione.

Il Comitato di indirizzo strategico sarà composto da due (2) componenti per Carlsberg Italia S.p.A. e due (2) per il CREA; le rispettive indicazioni e sostituzioni dei componenti dello stesso, potranno essere eventualmente modificate tramite comunicazione scritta tra le Parti.

Il Comitato avrà il compito di definire i temi programmatici sui quali concentrare la collaborazione tra le Parti, nonché la definizione di progetti congiunti, eventualmente anche con altri soggetti pubblici o privati potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere eventuali sponsorizzazioni non condizionate.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi per le fasi operative del presente Protocollo,

- per quanto concerne il CREA, del supporto dei propri Centri di ricerca con il proprio personale anche per la stipula di apposite convenzioni attuative;
- per quanto concerne Carlsberg Italia S.p.A., della rete dei propri collaboratori, attraverso i Comitati consultivi e Gruppi tematici di lavoro appositamente costituiti, e dello stabilimento di Induno Olona.

Il Comitato di indirizzo strategico, alla scadenza di ogni anno, predisporrà una relazione conoscitiva sullo stato di attuazione del presente Protocollo d'Intesa, che sarà inviata a ciascuno dei firmatari.

La partecipazione ai lavori del Comitato di indirizzo strategico è da intendersi a titolo gratuito.

Art. 5

(Attivazione delle azioni programmatiche)

Il Comitato di indirizzo strategico, al fine di dare attuazione al presente Protocollo d'Intesa, per ciascuna delle azioni programmatiche individuate, predispose un rapporto che, tra l'altro, include:

- a) le fasi in cui si sviluppa l'azione;
- b) le procedure attuative;
- c) i tempi di esecuzione ed eventuali costi di ciascuna fase;
- d) l'individuazione delle fonti di finanziamento a cui si intende fare riferimento;
- e) i soggetti interessati all'attuazione dell'azione;

- f) criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci tra le parti e gli altri eventuali soggetti interessati.

Le Parti, sulla base della proposta di cui all'articolo 4 e al precedente comma, promuovono la sottoscrizione di convenzioni attuative da parte degli eventuali soggetti interessati alla realizzazione della singola azione programmatica che si intende intraprendere.

Art. 6

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo non comporta di per sé oneri finanziari per le Parti. Ogni definizione delle eventuali fonti di finanziamento per le attività da sviluppare, è demandata alle convenzioni attuative di cui agli artt. 3-5.

Art. 7

(Proprietà e utilizzazione dei risultati)

Nelle convenzioni attuative, alla luce di quanto riportato all'art. 3 del presente Protocollo d'intesa, saranno indicate le modalità di gestione delle conoscenze pregresse e delle proprietà dei risultati derivanti dalle attività sviluppate congiuntamente dalle Parti.

Art. 8

(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione del presente atto ed avrà una durata di 3 (tre) anni.

Tale Protocollo d'Intesa potrà essere rinnovato per un periodo di eguale durata, previo accordo scritto fra le Parti, da comunicare almeno tre mesi prima della data di scadenza,

Art. 9

(Recesso)

Ciascuna delle due Parti potrà recedere dal presente atto in ogni momento, previo preavviso di sei mesi, da comunicarsi alla controparte con lettera raccomandata A.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Art. 10

(Controversie e foro competente)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Protocollo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere durante il periodo di durata dello stesso Protocollo.

Qualora non sia possibile giungere ad una definizione in via amichevole della controversia stessa, per ogni eventuale vertenza che dovesse sorgere tra le Parti, il Foro competente sarà quello di Roma.

Art. 11

(Oneri fiscali)

Le Parti danno atto che il presente Protocollo redatto in singola copia e sottoscritto con firma digitale, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

L'imposta di bollo relativa al presente atto (complessivi euro 16,00) è assolta da Carlsberg Italia S.p.A.

Art. 12

(Protezione dei dati)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Reg. UE 2016/679 ("GDPR") le Parti si informano che i dati personali contenuti nel presente Protocollo (i.e. dati identificativi e di contatto dei rappresentanti legali e del personale delle parti), ovvero in ogni modo comunicati o acquisiti nel corso dell'esecuzione del contratto stesso, saranno trattati conformemente al GDPR, al d.lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e s.m.i e per le sole finalità oggetto del presente atto.

I dati saranno conservati per la durata dell'intero rapporto contrattuale e comunque sino al termine prescrizione di legge. Gli interessati possono esercitare, laddove applicabili, i diritti di cui agli artt. 15 - 22 del GDPR, gli stessi hanno inoltre il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi e con le modalità previste dall'art. 77 o di proporre ricorso all'Autorità giudiziaria (art. 79 GDPR).

Le convenzioni attuative, di cui all'art. 3 del presente Protocollo, avranno ad oggetto anche la disciplina in materia di trattamento dei dati personali, per stabilire i rispettivi ruoli e responsabilità relativi alla corretta gestione dei dati oggetto delle singole iniziative.

Il Responsabile della protezione dei dati nominato dal CREA è contattabile scrivendo al responsabileprotezionedati@crea.gov.it, l'RPD di Carlsberg Italia S.p.A. privacy.carlsberg@carlsberg.it.

Art. 13

(Responsabilità amministrativa)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad adottare, nell'ambito della rispettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Art. 14

(Norme finali)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2 del Codice Civile, i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente la disposizione di cui agli art. 6, 8, 11, 12, 13.

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi
dell'economia agraria (CREA)
Il Presidente
Prof. Andrea Rocchi

Carlsberg Italia S.p.A.
Marketing & Corporate Affairs Director
Dott.ssa Serena Savoca